

Adorazione Eucaristica

«Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi»

(Lc 22,14-27)

A cura dei Diaconi

Canto: NOSTRA GLORIA È LA CROCE (Frisina)

Esposizione del SS. Sacramento

Cel. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **A. Amen**

Cel. O Dio, che ai ministri della tua Chiesa insegni non a farsi servire ma a servire i fratelli, concedi ai tuoi figli, da te eletti al diaconato, di essere instancabili nell'azione, miti nel servizio della comunità e perseveranti nella preghiera. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Guida: Siamo qui riuniti per lodare e ringraziare il Padre che ci dona il Suo Spirito, che vivifica e chiama a sé i credenti nel Cristo suo Figlio a condurre in Lui una vita da risorti.

La vocazione è anzitutto risorgere in Cristo e come egli stesso ci ha insegnato, servirLo scorgendo la sua Presenza eucaristica in ogni uomo, in modo particolare nei poveri, nei sofferenti, negli affamati e nei perseguitati.

Letture: Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro perché il mondo venga a te, o Padre.

Ass: Voi che siete luce della terra, miei amici risplendete sempre della vera luce perché il mondo creda all'amore che c'è in voi.

Letture: Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno, se sarete uniti, se sarete in pace, se sarete puri.

Ass: Voi che ora siete miei discepoli nel mondo, siate testimoni di un amore immenso, date prova di quella speranza che c'è in voi: coraggio!

Letture: Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi, dandole forza, fa' che sia fedele, come Cristo che muore e risorge perché il Regno del Padre si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in Lui.

Canto: Alleluia

Cel: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (13,1-17)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad

asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica.

Adorazione silenziosa

Riflessione

Guida: Abbiamo essenzialmente due forme di vocazione

*La prima vocazione è **vivere**, cioè scendere nel proprio cuore, **cercare** e trovare la LUCE che sta dentro di noi, seguirla fino a farla trasparire per illuminare il mondo. È radicalità, è essenzialità, è totalità della nostra esistenza. Essa ci mette davanti alla scelta di credere o non credere, fidarsi o non fidarsi, amare o non amare, donarsi o ricevere.*

*La seconda vocazione è conseguenza della prima, di comprendere **come vivere** Cristo, come portarlo nella nostra vita, nel sacerdozio, o nel matrimonio, nella missionarietà, nella cura del prossimo attraverso il lavoro, la medicina, la tecnologia, ecc...*

Letto: La vita diaconale è una mirabile disposizione a farsi guidare dalla grazia di Dio per servirlo nel prossimo, affinché la Sua Carità possa essere unguento per lenire le ferite del mondo.

Guida: La vocazione è un guardarsi dentro, senza scuse, senza condizioni, senza compromessi, senza menzogne. Ci guardiamo dentro e con grande umiltà dobbiamo accettarci per quello che siamo, con tutti i nostri limiti e incapacità, con i nostri errori, i nostri peccati, con i nostri "segreti" comunicabili che ci bloccano nel trovare il coraggio di fare delle scelte apparentemente impossibili e imbarazzanti a causa del giudizio altrui. Un guardarsi dentro, luogo, in cui si gioca tutta la nostra vita e la nostra eternità!!!

Letto. La vocazione scaturisce da un atto di Fede. Nella seconda Lettera di Pietro, l'apostolo scrive: "Quindi, fratelli, cercate di render sempre più sicura la vostra vocazione e la vostra elezione. Se farete questo non inciampate mai". La vita del cristiano deve essere vita di fede; mancando questa, la vocazione è scossa, messa in stato di dubbio e conseguenza di ciò è il non uniformarsi ai divini voleri e affievolire la Luce che è in noi.

Ass. Atto di fede.

Mio Dio, perché sei verità infallibile credo tutto quello che Tu hai rivelato e la Santa Chiesa ci propone a credere. Credo in Te, unico vero Dio, in tre persone uguali e distinte, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, incarnato, morto e risorto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore accresci la mia fede. Amen

Guida:

La vocazione si esprime con la speranza, virtù fondamentale che accompagna il cristiano nelle difficoltà e nelle prove della vita. Come scrive meravigliosamente il poeta Dante, la speranza è "l'attendere certo" l'unione con Dio. Questa attesa impregnata di sete di Dio è la motivazione imprescindibile per servirLo ovunque Egli si faccia incontrare.

Ass. Atto di speranza

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere, che io debbo e voglio fare. Signore che io possa goderti in eterno.

Guida: La carità deve essere vissuta nella sua duplice dimensione: verso Dio e verso il prossimo. La vita del diacono deve essere una continua offerta al Signore per adempiere al comandamento dell'amore, amando il prossimo come se stessi, segno evidente della nostra filiazione divina e unico e vero mezzo per rendere concreto l'amore di Dio per l'umanità.

Letture: Le opere esterne di carità siano mezzi per unirci a Dio con l'umiltà e con il lavoro. Ricordiamo sempre che noi siamo chiamati dal Signore in aiuto di ogni infermità, sia materiale che spirituale. Cerchiamo dunque di rispondere a tale invito con zelo e carità, cercando il divin Maestro in ogni luogo bisognoso della sua presenza.

Ass: Atto di Carità.

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e nostra eterna felicità; e per amor tuo amo il prossimo come me stesso e perdono le offese ricevute. Signore, che io ti ami sempre più.

Canto: Dov'è carità e amore

PREGHIERA di RINGRAZIAMENTO e SUPPLICA

P. Lodate con me il Signore.

A. Eterna è la sua misericordia.

P. Benediciamo il suo santo nome.

A. Egli è la nostra salvezza.

P. Ti lodiamo, Padre, e ti benediciamo perché nella tua provvidente misericordia, continui a suscitare ardenti vocazioni al tuo servizio d'amore.

A. Tu solo sei santo, Signore: a te la lode e la gloria nei secoli.

P. Signore Gesù Cristo, che hai mandato i tuoi discepoli a proclamare a tutti il Regno dei Cieli, non solo con le parole, ma anche con le opere di misericordia. Ti preghiamo per tutti coloro che, nella tua Chiesa, vivono il diaconato come una missione. Rafforzali con il tuo Spirito, incoraggia loro e le loro famiglie, per annunciare la tua Parola con ardore e manifestare la tua tenerezza e la tua misericordia ai più piccoli, ai più poveri e gli esclusi. Dona alla tua Chiesa nuove vocazioni al diaconato.

A. Tu solo sei santo, Signore: a te la lode e la gloria nei secoli.

P. Signore Gesù Cristo fa che ogni cristiano possa innamorarsi del Mistero della Croce e come diacono sia viva testimonianza e aiuto per chi ancora fatica a conoscere Gesù crocifisso;

A. Tu solo sei santo, Signore: a te la lode e la gloria nei secoli.

P. Signore Gesù Cristo assisti i diaconi affinché siano sempre "nel mondo" ma non "del mondo". Possano essere annunciatori coerenti del Tuo Vangelo nella loro professione e in ogni ambito di vita, testimoniando la loro identità senza paura e cedimenti; Ti preghiamo.

A. Ti supplichiamo, Signore.

P. Signore Gesù Cristo sostieni i diaconi affinché l'esempio dei Santi possa aiutarli a svolgere il loro servizio nella preghiera e nella carità operosa, così che possano essere esempi di "santità quotidiana"; Ti preghiamo.

A. Ti supplichiamo, Signore.

P. A te, Padre, sorgente della vita, per Cristo, tuo servo fedele, nello Spirito che tutto rinnova, ogni onore e gloria nei secoli eterni.

A. Amen.

Benedizione Eucaristica

Padre nostro

Canto finale